

RASSEGNA STAMPA

del

24/11/2010

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-11-2010 al 24-11-2010

Giornale di Sicilia.it: <i>Maltempo, collegamenti difficili con le Eolie</i>	1
La Nuova Sardegna: <i>una nuova esondazione del rio cugianu - giulio favini</i>	2
La Sicilia: <i>Corso di Protezione civile presenti anche i Rangers</i>	3
La Sicilia: <i>Avviati interventi contro ratti e parassiti nel centro storico</i>	4
La Sicilia: <i>Domani prove di evacuazione nei plessi del 5° Circolo didattico</i>	5
La Sicilia: <i>Mons. Domenico Mogavero «Volontari valore aggiunto»</i>	6
La Sicilia: <i>Finalmente riaperta al traffico veicolare</i>	7
La Sicilia: <i>Censimento edifici pericolanti manca il personale comunale</i>	8
La Sicilia: <i>Elisoccorso e «118», novità in vista</i>	9
La Sicilia: <i>Sp 22 ancora interrotta il ponte è una chimera</i>	10
La Sicilia: <i>Invito al presidente della Regione Urgente sbloccare i fondi della 433</i>	11
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Rischio idrogeologico, Sos alla Regione</i>	12
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Depuratore in tilt e fiume di liquami sulle strade</i>	13
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Rubato il fuoristrada della Protezione civile</i>	14
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Giovane di Pula cade in un dirupo mentre cerca funghi</i>	15

Maltempo, collegamenti difficili con le Eolie

23/11/2010 -

Il mare ha raggiunto forza 6-7 per le forti raffiche di vento. Da ieri sono isolate Panarea, Stromboli, Ginostra, Alicudi e Filicudi

LIPARI. Le isole Eolie sono flagellate da un'ondata di maltempo che sta interessando tutta la Sicilia. Il mare ha raggiunto forza 6-7 per le forti raffiche di vento provenienti da ovest. Da ieri sono isolate Panarea, Stromboli, Ginostra, Alicudi e Filicudi. In mattinata sono stati regolari i collegamenti da Lipari, Salina, Vulcano per Milazzo e ritorno. Nel pomeriggio l'ultima corsa è stata effettuata dall'aliscafo della Siremar alle 14. Nella rada di Lipari si sono rifugiate 2 navi cisterna. Le Eolie in mattinata, oltre che dal vento, sono state interessate da una forte pioggia torrenziale. Caduti anche alcuni chicchi di grandine.

La settimana si è aperta all'insegna del maltempo. Brusca discesa della colonnina di mercurio su tutta l'Isola, tendenza che andrà poi consolidandosi nella giornata di venerdì, quando un secondo impulso di aria fredda ricorderà a tutti che l'inverno è ormai alle porte. Il Dipartimento di protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo.

una nuova esondazione del rio cugianu - giulio favini

Valledoria, il fiume continua a creare problemi ogni volta che piove con una certa abbondanza

Una nuova esondazione del rio Cugianu

Le acque hanno allagato la strada, tenendo prigionieri in casa gli abitanti della zona

GIULIO FAVINI

VALLEDORIA. Un'altra notte di pioggia ieri a Valledoria e, puntuale, è arrivata la terza esondazione (per quest'anno) del rio Cugiani. Ancora una volta, infatti, le sue nuovissime sponde non sono riuscite a contenere l'acqua piovana.

Acqua che scorre nel medesimo alveo, andando nuovamente a riversarsi sulla strada che costeggia la pineta di San Pietro a mare dal lato del residence Baia Verde. Ora, per le cinque famiglie che vivono all'interno del complesso turistico, le notti di pioggia sono insonni. «Oramai siamo sempre in ansia e non riusciamo a chiudere occhio quando viene giù l'acqua - dice Rinaldo Dettori (consigliere di minoranza al comune di Valledoria) che vive all'interno del villaggio Baia Verde - perché non riusciamo a prevedere se saremo intrappolati oppure se riusciremo a varcare con i nostri mezzi il piccolo ponticello provvisorio (si fa per dire) che immette sulla strada comunale e poi sulla provinciale». Si dice che uno dei residenti del villaggio si sia procurato un fuoristrada per paura di rimanere intrappolato in caso di acqua alta. «Oggi (ieri per chi legge ndr) nella riunione di capigruppo farò presente questo annoso problema agli altri colleghi consiglieri. Sto meditando anche di presentare un'interrogazione da discuter alla prossima assemblea civica». Intanto anche oggi i vigili urbani sono dovuti intervenire sul tratto di strada che costeggia la pineta di San Pietro per transennarla e interdirle ai veicoli. Da segnalare che i lavori sono fermi, così come i macchinari (impantanati nel fango dell'alveo del rio) dal giorno in cui si era verificata l'esondazione dal 17 novembre. «Per fortuna questa volta non abbiamo avuto necessità dell'intervento dei vigili del fuoco - conclude Dettori - perché la volta scorsa la mia compagna era rimasta intrappolata all'interno del villaggio e solo il provvidenziale intervento dei pompieri aveva fatto sì che potesse attraversare il guado senza pericoli». Bisogna evidenziare che qualche anno fa si aspettava solamente il nulla osta dell'Enel per iniziare i lavori (416mila euro) di rifacimento del ponte di accesso in località Baia Verde. L'Enel quel nulla osta l'ha dato ma i lavori sono ancora in alto "mare". Il rifacimento delle sponde e dell'alveo del Rio Cuggiani era stato finanziato con fondi Por 2000-2006 per "Difesa del suolo" per 750mila euro. L'importo era stato erogato nel 2003 mentre l'appalto era stato dato nel 2008.

Corso di Protezione civile presenti anche i Rangers

Letojanni

Corso di Protezione civile

presenti anche i Rangers

Mercoledì 24 Novembre 2010 Messina, e-mail print

Letojanni. Fra i numerosi volontari, che giorni fa hanno preso parte al corso di formazione dal tema «La cultura della Protezione civile», svoltosi al palacongressi di Taormina, c'erano anche i Rangers International della delegazione di Letojanni, guidati dal coordinatore, Dario Santoro. Componenti il «Gruppo Interforce Jonica», di recente costituzione, questi ultimi vantano, fra l'altro, la loro presenza sui luoghi colpiti dagli eventi alluvionali dell'anno scorso (Scaletta e Giampilieri), dove hanno dato un contributo non indifferente nelle operazioni di soccorso a quelle popolazioni. Non meno fattiva è stata la loro opera anche a Letojanni, messa in ginocchio, nello stesso periodo per ben due volte nel corso della stessa settimana. Proficua si è rivelata - come ci fanno sapere gli interessati - la raccolta fondi, effettuata giorni fa, per coprire le spese di gestione dell'auto di servizio, frutto della donazione di un privato.

A.L.T.

24/11/2010

Avviati interventi contro ratti e parassiti nel centro storico

Piazza Armerina

Avviati interventi contro ratti
e parassiti nel centro storico

Mercoledì 24 Novembre 2010 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. E' partita la disinfestazione e derattizzazione del centro storico della città. A darne conferma gli uffici della Protezione civile, diretta dall'ing. Walter Procaccianti. «Abbiamo impegnato una somma che ci sembra opportuna per dare una bella pulita in tutto il centro storico della città - commentano dagli uffici della protezione civile - l'obiettivo è rivolto principalmente per quelle zone dove gli uffici hanno avuto negli ultimi mesi le maggiori segnalazioni circa la presenza di topi. Il servizio non si limita solo alla derattizzazione anche alla disinfestazione dell'area più antica della città». Nell'atto di impegno di spesa, emanato dalla Protezione civile si legge che sono state stanziati 7 mila euro, nel bilancio 2010, per iniziare «l'opera di derattizzazione e disinfestazione di tutto il centro storico della città di Piazza Armerina». Il servizio è stato già attivato da lunedì.

«Abbiamo chiesto - dice il sindaco Nigrelli - che una particolare attenzione sia praticata per i luoghi dove si sono avute le maggiori lamentele circa la presenza di grossi roditori. La salute e l'incolumità pubblica, specialmente dei bambini, è al centro delle nostre iniziative e questo provvedimento vuole esserne esempio di come il nostro governo attenzioni le problematiche poste dai concittadini che abitano il centro storico della città». Il servizio è stata affidato nuovamente a una ditta di Mazzarino che nei mesi scorsi si era preoccupata di eseguire la disinfestazione e derattizzazione in alcune zone ricadenti all'interno del perimetro urbano nonché per tutti gli edifici comunali compresi i cimiteri di Sant'Andrea e Bellia. ago.sel.

24/11/2010

Domani prove di evacuazione nei plessi del 5° Circolo didattico

giornata nazionale della sicurezza

Domani prove di evacuazione

nei plessi del 5° Circolo didattico

Mercoledì 24 Novembre 2010 Caltanissetta, e-mail print

Anche quest'anno, il V Circolo "Martin Luther King" di Caltanissetta, guidato dal dirigente scolastico Irene Cinzia Maria Collerone, ha aderito alla Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole organizzata dall'Associazione Nazionale Cittadinanzattiva, la quale ha distribuito alle scuole aderenti un kit sulla sicurezza contenente: 1 manifesto sull'evento, una guida per gli insegnanti dal titolo "Quando la terra trema", un vademecum "Protezione civile in famiglia", degli adesivi "Conta fino a 20" con le modalità corrette per il lavaggio delle mani, un pacchetto di opuscoli dal titolo "La salute vien cliccando" con consigli utili sulla contraffazione dei farmaci e sugli acquisti on line. Per l'occasione, domani nei vari plessi del Circolo, verranno effettuate delle prove di evacuazione in caso di sisma e/o incendio. Le attività saranno coordinate dal referente alla sicurezza e all'educazione stradale ins. Salvatore Siina.

Ecco di seguito gli orari delle prove di evacuazione nei plessi: ore 10,30 Scuola primaria "Santa Flavia", piazza Santa Flavia e via Guardavascio; ore 11,00 Scuola dell'Infanzia "Hans Christian Andersen", via Generale Cascino; ore 11,15 Scuola dell'Infanzia "Firrio", via Firrio; ore 11,30 Scuola primaria "Michele Abbate", via Leone XIII.

Sono stati invitati i Vigili del fuoco, i Carabinieri, rappresentanti della Questura, del Nucleo provinciale della Protezione Civile, l'Associazione Cittadinanzattiva di Caltanissetta e il Rappresentante del Servizio di prevenzione e protezione del V Circolo CL ing. Lo Brutto.

24/11/2010

Mons. Domenico Mogavero «Volontari valore aggiunto»

convegno dei vincenziani

Mons. Domenico Mogavero

«Volontari valore aggiunto»

Mercoledì 24 Novembre 2010 Palermo, e-mail print

Favorire lo sviluppo di reti stabili e strutturate tra volontariato, realtà del terzo settore ed Enti pubblici e privati, all'insegna della solidarietà. Questo l'obiettivo del progetto "Tutti in rete", promosso dai Gruppi di volontariato vincenziano della Sicilia e finanziato grazie ai fondi di perequazione sociale. «Adesso - ha detto Caterina Catania Venza, presidente regionale dell'associazione, al convegno di apertura dell'iniziativa, svoltosi presso l'Istituto San Vincenzo di via Noce - abbiamo questa opportunità in più per raggiungere una tranquillità economica. Questo progetto segna una vera svolta ed è da intendersi come un continuo richiamo ad un concreto impegno sociale che vada oltre le pur nobili ragioni che presiedono ad una agenzia umanitaria». Alla presentazione ha partecipato, fra gli altri, monsignor Domenico Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo, che ha definito i valori della filosofia del volontario e della carità. «I volontari non sono dei tappa-buchi nella rete sociale - ha detto citando gli elementi offerti dal Papa ad un incontro con la Protezione civile - ma persone che veramente contribuiscono a delineare il volto umano e cristiano della società. Senza il volontariato, il bene comune e la società non possono durare a lungo. Essere volontari non è un'occupazione da tempo libero, - ha aggiunto - ma una scelta di vita».

Caterina Dazzo

24/11/2010

Finalmente riaperta al traffico veicolare

sortino. Via primo maggio

Finalmente riaperta

al traffico veicolare

Mercoledì 24 Novembre 2010 Siracusa, e-mail print

la strada dopo la frana Sortino. Dopo un anno e mezzo è stata riaperto al traffico il tratto della via Primo Maggio che, quindi, farà ritornare alla normalità il traffico veicolare all'interno del centro urbano. Era, infatti, il primo maggio del 2009 quando una voragine si aprì lungo la strada. Il fronte della voragine era di circa 40 metri e profondo 8 metri che aveva interessato metà della carreggiata della principale arteria urbana.

Fortunatamente quando la strada crollava non transitava nessuno e, per la giornata festiva, non c'erano gli operai impegnati in un cantiere edile nell'area sottostante. Gli avisagli che parte della strada stesse per cedere si erano già avuti il giorno prima. I responsabili del cantiere dell'area sottostante avevano avvertito l'ufficio tecnico comunale che si erano aperte delle crepe. Per tale motivo si era provveduto a transennare una piccola striscia della strada. Subito dopo il crollo intervenne l'autorità giudiziaria che sottopose a sequestro cautelativo per avviare gli accertamenti e stabilire le cause della frana. Dopo che il magistrato incaricato di seguire la vicenda, in seguito all'incidente probatorio, dissequestrò l'area dove si era registrata la frana, è stato possibile avviare i lavori.

A finanziare gli interventi è stato il dipartimento regionale di Protezione civile che diede l'incarico al Genio civile di Siracusa di appaltarli. Sono durati. La via Primo Maggio è l'unica che consente ai mezzi pesanti di entrare nel centro storico di Sortino. Pertanto in questo un anno e mezzo in cui è stato interdetto il traffico veicolare è successo di tutto. Sono stati tantissimi i mezzi pesanti che per potere entrare nel centro storico, non conoscendo la viabilità interna, sono poi rimasti incagliati, in particolare, nella strettoia di via Micca. Da ieri tutti i disagi sofferti per il tempo in cui la strada è rimasta chiusa sono terminati. Il Genio civile, ha consegnato l'opera al Comune di Sortino che l'ha acquisita in attesa del collaudo definitivo. L'ufficio tecnico ha accertato che erano state ripristinate le condizioni di sicurezza e quindi ha espresso il parere favorevole alla riapertura del tratto di strada franato. Il commissario regionale straordinario Margherita Rizza ha emesso l'ordinanza di revoca del traffico veicolare.

P. M.

24/11/2010

Censimento edifici pericolanti manca il personale comunale

disattesa la direttiva del prefetto

Censimento edifici pericolanti

manca il personale comunale

Mercoledì 24 Novembre 2010 Agrigento, e-mail print

g.re.) All'ufficio tecnico comunale non c'è il personale in numero sufficiente per censire gli edifici pericolanti nel centro storico e adempiere ad un'apposita direttiva del prefetto che alcuni mesi addietro, in seguito ai drammatici fatti di Favara, emanò una disposizione, indirizzata a tutti i sindaci della provincia, con la quale si evidenziava l'impellente esigenza di adottare nei tempi più brevi possibili degli efficaci piani di intervento e l'incolumità dei cittadini.

Del piano d'intervento, adottato da ogni Comune e reso operativo dagli uffici della protezione civile attraverso la previsione di apposite poste nel bilancio dell'ente, non c'è notizia. Ed emerge, con una puntualità che non sorprende, la difficoltà dell'Utc ad effettuare questo tipo di lavoro. Oggi, ad eccezione dei sopralluoghi che vengono fatti quando ci sono situazioni di emergenza, non risulta nessun piano predisposto dall'amministrazione comunale.

Il problema è stato anche posto all'attenzione del sindaco da varie componenti della stessa maggioranza, ed in particolare dal consigliere del Pd Simone Di Paola, che ha chiesto un intervento del primo cittadino per sopperire ad una carenza ritenuta assolutamente grave, da sanare con la massima tempestività, anche in considerazione dei numerosi crolli registratisi a Sciacca negli ultimi anni e che hanno interessato il centro storico.

24/11/2010

Elisoccorso e «118», novità in vista

Al convegno sulla sanità svolto alla «Kore» l'assessore Russo ha parlato della riforma per Enna

Mercoledì 24 Novembre 2010 Enna, e-mail print

Ricotta, monaco, russo e baldari durante il convegno alla «kore» C'erano proprio tutti quelli che sono interessati alla sanità e alla riforma sanitaria, forse pochi sindaci, appena 7, ma gli addetti ai lavori avevano interesse a sentire dalla viva voce dell'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, l'uomo del miracolo, che portato il disavanzo dal 14,3% al 3%, che ha dato sicuramente un'autentica svolta, come ha sottolineato il dottor Michele Ricotta, in una sanità siciliana vissuta sempre nell'incertezza e nella confusione. Ad aprire i lavori il vicesindaco del capoluogo Angelo Dio, che ha evidenziato come il consiglio comunale è sempre attento ai problemi della sanità, mentre il prefetto Giuliana Perrotta ha ricordato la sua attività nel mondo sanitario ma anche l'attenzione che bisogna dare a questi problemi.

Il presidente della Provincia, Giuseppe Monaco, da ottimo chirurgo ha dichiarato che era necessario fare il punto sulla legge di riordino, ma che ha denunciato alcune manchevolezze all'interno della provincia che va sempre alla ricerca di standard qualitativi accettabili, che bisogna migliorare l'offerta formativa e la distribuzione della Sicilia in due bacini (orientale e occidentale) non sempre è risultato positivo.

«La Provincia - ha dichiarato Pippo Monaco - ha bisogno di fare il salto di qualità e non può sempre dipendere da Catania o Palermo». Il direttore generale dell'Asp ennese, Nicola Baldari ha sottolineato come la legge 5 ha avuto come primo effetto l'unificazione delle due aziende preesistenti, una ospedaliera e l'altra territoriale, che erano completamente diverse.

«Sono stati creati due distretti - ha dichiarato Nicola Baldari - con quattro stabilimenti: Distretto Ospedaliero di Enna con i Presidi di Enna e Piazza Armerina, Il Distretto di Nicosia con i presidi di Leonforte e Nicosia, tutti molto vicini tra loro.

L'elisoccorso è già operativo presso tre Presidi e presto lo sarà anche a Leonforte. In merito al 118, l'Asp di Enna sta seguendo quanto dettato dall'assessorato: i medici dell'emergenza territoriale garantiranno l'attività dei mezzi di soccorso. Stiamo lavorando all'abbattimento delle liste di attesa e stiamo ricevendo i fondi per rinnovare il parco tecnologico a disposizione. Abbiamo già acquistato due nuovi mammografi digitali con l'immediata riduzione delle liste di attesa. Abbiamo ricevuto il finanziamento per la Risonanza Magnetica ed è in corso d'opera la gara per acquistare la Tac".

"Con orgoglio - ha concluso Baldari - posso affermare che l'Asp di Enna ha raggiunto tutti gli obiettivi assegnati. Inoltre entro la fine dell'anno l'Hospice sarà attivo e, a breve, saranno inaugurati Presidi Territoriali di Assistenza di Piazza Armerina e Leonforte collocati presso i Presidi Ospedalieri".

L'assessore Massimo Russo ha tenuto banco per quasi due ore, affrontando tutti gli aspetti della nuova legge di riforma sanitaria: "Il processo di riconversione ha dovuto affrontare il taglio agli sprechi, ha messo al centro dell'azione il cittadino. Le vecchie 29 aziende sanitarie erano 29 centri di costo e di potere. L'obiettivo della riforma è stato quello di demolire l'articolazione di potere anche illegale nella sanità. La legge 5 ha ristrutturato la fisionomia delle nuove 17 aziende, utilizzando un sistema articolato di indicatori per dare risposte coerenti. In provincia di Enna non aveva alcun senso tenere divise le due aziende. Stiamo costruendo la rete dell'emergenza prevedendo elisuperfici diffuse nel territorio tra cui ci sarà quella di Leonforte, abbiamo comprato nuovi elicotteri che impiegano 50 minuti tra Pachino e Palermo; il nuovo Cup regionale unificherà tutti i Cup che ora sono del tutto slegati tra loro. Ogni Azienda ha il suo atto aziendale approvato e a breve anche la pianta organica. Ora è necessario abbattere la mobilità perché esiste ancora un'alta mobilità per le prestazioni di bassa complessità".

"Posso anticipare - ha concluso Russo - che nelle prossime settimane per alcune specialità sarà tolto il blocco delle assunzioni. Il nuovo assetto comporterà anche l'incremento delle figure infermieristiche. In merito al 118, l'Asp di Enna ha applicato correttamente quanto dettato dalla normativa".

Flavio Guzzone

24/11/2010

Sp 22 ancora interrotta il ponte è una chimera

Gagliano

Sp 22 ancora interrotta

il ponte è una chimera

Mercoledì 24 Novembre 2010 Enna, e-mail print

Gagliano Castelferrato. E' a dir poco vergognoso lo stato in cui versano le strade più transitate dell'Ennese, percorse ogni giorno da centinaia di automobilisti. Ad essere penalizzata in modo particolare è la zona Nord della provincia, dove non esistono strade, bensì trazzere. Gli automobilisti sono snervati, si sentono completamente abbandonati e c'è addirittura chi dice di "vergognarsi di pagare le tasse in questa provincia". Raggiungere Catania o Enna sembra quasi un miraggio, la giusta ricompensa dopo aver superato innumerevoli ostacoli. Dietro ogni curva si nasconde un'insidia, ma il disinteresse della politica sembra aleggiare.

Studenti, lavoratori, autisti di pullman e semplici autisti di passaggio sembrano increduli di fronte ad un simile stato di fatto che ormai si protrae da anni. I tragitti si allungano, il tempo di percorrenza pure, gli autoveicoli subiscono danni a causa dei cedimenti del manto stradale. La percorrenza di alcuni tratti stradali è vietata ai mezzi pesanti. Poco importa se i mezzi pubblici e di soccorso impiegano venti minuti in più percorrendo tragitti alternativi, nonostante questi dovrebbero avere la priorità su tutti gli altri mezzi di trasporto. Tutti i giorni gli autobus percorrono in due ore e un quarto i circa 62 chilometri che separano Troina da Enna. Sono stati infatti adeguati gli orari dell'autoservizio Interbus, la cui prima corsa è stata anticipata alle 5,30 del mattino, per arrivare ad Enna intorno alle 7,45, poiché il traffico veicolare della Sp 22 Gagliano-Agira è ancora, dopo tanti mesi, deviato lungo la Sp 18 Agira-Nicosia per i mezzi pesanti.

Da febbraio 2008 è aperto il cantiere dei lavori di ammodernamento del tratto di strada lungo circa 4 chilometri che dal ponte sul fiume Salso conduce al bivio con la statale 121 e con la bretella per l'autostrada Catania Palermo. Il cantiere si sarebbe dovuto chiudere a febbraio 2009. In realtà sta per terminare il 2010 e il ponte sembra essere ancora allo stato nascente. La causa sarebbe da attribuire alla quantità insufficiente di denaro stanziato, e i tempi diventano biblici.

Valentina La Ferrera

24/11/2010

Invito al presidente della Regione Urgente sbloccare i fondi della 433

Lentini. Interrogazione parlamentare

Invito al presidente della Regione

Urgente sbloccare i fondi della 433

Mercoledì 24 Novembre 2010 Siracusa, e-mail print

Lentini. «E' urgente ed indispensabile sbloccare i fondi della 433» E' quanto sostiene il vice presidente della Commissione Affari Istituzionali della Regione on.Enzo Vinciullo, che ha inviato una interrogazione al presidente della Regione per lo sblocco dei fondi della legge 433 sulla ricostruzione del post terremoto. Già nei giorni scorsi un gruppo tra privati, liberi professionisti e imprenditori, avevano inviato alla Regione Siciliana decine di fax di protesta per lo sblocco dei Fondi, fermi da tempo. «Nonostante quanto deliberato dalla Giunta Regionale - spiega Vinciullo - le somme adeguatamente rimodulate e ridistribuite, non risultano ad oggi disponibili e un ulteriore e ingiustificato ritardo causerà un altro, inevitabile rinvio nell'esecuzione dei lavori di recupero degli immobili pubblici e privati. La mancata disponibilità delle somme rischia, inoltre, di portare al collasso sia i proprietari degli immobili privati, sia le imprese esecutrici dei lavori, sia i tecnici impegnati nella progettazione e direzione degli interventi».

Un problema questo, che potremmo definire un'odissea legata alla realtà dei Comuni di Lentini, Carlentini, Augusta e Francofonte, dove le imprese aspettano i decreti di finanziamento, che chiaramente rappresenterebbero una risposta positiva per superare la crisi economica e sociale che colpisce l'intera provincia di Siracusa».

ROSANNA GIMMILLARO

24/11/2010

Rischio idrogeologico, Sos alla Regione

Nuoro e Provincia

Bitti. Allarme del Comune per la tenuta dei fiumi che scorrono nel centro abitato

Allarme idrogeologico a Bitti: l'acqua dei fiumi Cuccureddu a sud e Giordano a ovest scorre sotto alcune delle strade principali del paese, come le vie Brigata Sassari e Brescia, dove la manutenzione scarseggia ormai da decenni facendo salire la preoccupazione generale, soprattutto in occasione di piogge insistenti e abbondanti.

Il sindaco Giuseppe Ciccolini in una nota rivolta agli assessori regionali ai Lavori pubblici e all'Ambiente rinnova la preoccupazione già espressa negli ultimi tempi, dopo le alluvioni in Baronia. «A seguito degli eventi alluvionali a carattere calamitoso che a partire dal novembre 2008 interessano con cadenza annuale gran parte dei territori ricompresi nel sub-bacino Posada-Cedrina e alla luce degli ingenti danni economici e sociali che tali eventi hanno provocato, l'amministrazione comunale ritiene urgente e necessario farsi promotrice della redazione di un progetto preliminare così da avere il quadro dell'assetto idrogeologico e idraulico dei bacini imbriferi direttamente afferenti al centro edificato e fare il punto sulle critiche condizioni di dissesto idrogeologico riscontrate», scrive il sindaco agli assessori regionali. L'iniziativa di Ciccolini segue la segnalazione di grave pericolosità già espressa al Genio civile di Nuoro nel novembre di due anni fa quando il Comune ha trasmesso uno “studio delle criticità dei bacini idrografici limitrofi al centro abitato di Bitti”.

Dopo quella nota, il Genio civile nel 2009 ha invitato il Comune a formulare una prima stima dei costi necessari per lavori finalizzati a mitigare il rischio in modo da poterla portare all'attenzione degli enti regionali competenti nella programmazione degli interventi di difesa del suolo. Adempimento fatto visto che il Comune ha provveduto - sostiene il sindaco - «a redigere il progetto preliminare, completo delle integrazioni richieste dal servizio del Genio civile con il quale si intende reiterare la segnalazione agli enti competenti della grave situazione di pericolosità e rischio idrogeologico presente nell'abitato di Bitti». Ma quel progetto si è incagliato da qualche parte, mentre nel paese, soprattutto nella parte bassa, la paura si rinnova ogni volta che la pioggia viene giù con violenza.

Depuratore in tilt e fiume di liquami sulle strade

Provincia di Sassari

Alghero Gravi disagi nel quartiere Pivarada per il violento temporale di domenica

Strade allagate e depuratore in tilt a causa del forte acquazzone di domenica. Era successo anche la scorsa settimana, ma questa volta a complicare la situazione è arrivato pure un fulmine che ha danneggiato la centralina elettrica della stazione di pompaggio del Mariotti e così il quartiere della Pivarada è finito sotto un mare di liquami.

I vigili del fuoco e la polizia municipale sono intervenuti sul posto a seguito delle decine di segnalazioni dei residenti che in poche ore hanno visto arrivare ettolitri di acqua non proprio depurata, un fiume maleodorante che ha invaso le carreggiate, da via degli Orti alle traverse in direzione del lungomare.

Il livello dell'acqua ha raggiunto gli ottanta centimetri e le squadre dei vigili hanno dovuto lavorare parecchio prima di riuscire a liberare le strade, aprendo i tombini manualmente, per accelerare il deflusso.

Un problema che si ripete a ogni temporale. Il vecchio impianto del Mariotti, diventato ora una stazione di pompaggio, sta rivelando tutti i suoi limiti. Il fulmine deve aver rovinato la centralina che governa l'apparato ma anche prima dell'incidente si verificavano fuoriuscite di liquami.

Allarme pure nelle campagne. I canali di scolo non hanno retto all'eccezionale portata di reflui piovani e così a Mamuntanas, Scala Mala e Ungias i terreni si sono trasformati in una palude. Disagi soprattutto per una famiglia la cui villetta ha cominciato a imbarcare acqua nel cuore della notte, rovinando mobili e arredi.

Nella casa pesantemente compromessa dalle infiltrazioni hanno compiuto un sopralluogo i volontari della Protezione civile, una squadra dei vigili del fuoco e gli assessori Maurizio Pirisi e Ennio Ballarini.

Con un escavatore si è provveduto a tracciare un solco di duecento metri, lungo il perimetro della proprietà della famiglia Morittu, in modo da convogliare l'acqua e evitare ulteriori allagamenti.

Il bollettino meteo diffuso dalla Protezione civile annuncia una nuova ondata di maltempo, con forti piogge per le prossime ventiquattrore. (c. fi.)

Rubato il fuoristrada della Protezione civile

Provincia di Cagliari

San Sperate

Furto nella sede della protezione civile di San Sperate. Lunedì notte ignoti sono penetrati nel cortile dove i volontari lasciano parcheggiati i loro automezzi e hanno portato via un fuoristrada, un Nissan Patrol. Sul furto stanno indagando i carabinieri del paese e i colleghi della Compagnia di Iglesias, ma ieri a tarda sera della macchina e dei ladri non era stata ancora trovata traccia. I balordi hanno aperto il cancello e sfondato con un corpo contundente il finestrino della Nissan. Poi, dopo aver collegato i fili, sono riusciti a mettere in moto la vettura e allontanarsi senza neppure sfiorare l'ambulanza dell'associazione Sos che condivide la sede con i volontari della Protezione civile.

Ad accorgersi del furto è stato proprio uno dei volontari che la mattina si è recato nel locale. Non era di turno, ma d'altra parte l'organizzazione quella mattina non aveva impegni. Per questo il fuoristrada doveva per forza di cose trovarsi al suo posto, nel piazzale. Non c'era. C'era invece, per terra, il vetro frantumato del finestrino laterale. Alla protezione civile non è rimasto altro da fare che presentare la denuncia ai carabinieri. (m.p.)

Giovane di Pula cade in un dirupo mentre cerca funghi

Provincia di Cagliari

Sarroch

Aveva deciso di battere a fondo le colline di Sa Punta, tra l'area industriale di Sarroch e la lottizzazione di Perd'e Sali, per raccogliere porcini e gallinacci. D'altra parte quella zona è famosa per i funghi di carne, *is cardulinu 'e pezza* che in questo tratto di costa abbondano. Ma ieri mattina il terreno era particolarmente scivoloso. Troppo. Raimondo Murgia, 29 anni di Pula, ha messo un piede in fallo ed è volato giù da un dirupo, scivolando per parecchie decine di metri. L'urto contro una roccia è stato violentissimo. Un dolore lancinante e l'osso si è spezzato. Il giovane, impossibilitato a muoversi, ha iniziato a chieder aiuto, urlare. Per molti minuti le sue invocazioni sono rimaste inascoltate. Fino a quando, il grido è volato lontano spinto fortunatamente dalle folate di maestrale che sferzavano il litorale, arrivando alle orecchie di un operaio della De Vizia di Sarroch intento anche lui, con il figlio, a raccogliere funghi. Sono così scattate le richieste di soccorso. A Sa Punta sono arrivati i carabinieri di Sarroch guidati dal vicecomandante della stazione Domenico Valitutto, i forestali di Pula, i barracelli, un'ambulanza dell'Avos, mentre da Cagliari sono arrivati i vigili del fuoco. L'uomo è stato raggiunto, ma le condizioni del terreno impedivano di trasferirlo a valle, così è stato necessario imbraccarlo e issarlo a bordo di un elicottero dei vigili del fuoco arrivato da Alghero.

Raimondo Murgia è stato accompagnato all'ospedale Marino di Cagliari.